

AGENDA DI GENERE

Più sguardi, una visione



PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo

Perché un'Agenda di genere?



La disuguaglianza di genere aggrava e acuisce la disuguaglianza tra Nord e Sud del Paese, ma anche tra gruppi sociali e tra generazioni all'interno delle comunità.

Ridurre i divari di genere nel lavoro e nella partecipazione alla vita economica, politica e sociale è uno dei fattori **essenziali** di sviluppo della Puglia e del mezzogiorno.



Serve dunque un **documento di programmazione strategica** integrato, per il conseguimento delle finalità di: migliorare la qualità della vita delle donne e degli uomini, creare pari opportunità di accesso al lavoro e ai più elevati livelli di istruzione e formazione, contrastare ogni forma di discriminazione legata al genere e prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne.

A questo bisogno risponde l'**Agenda di Genere**.

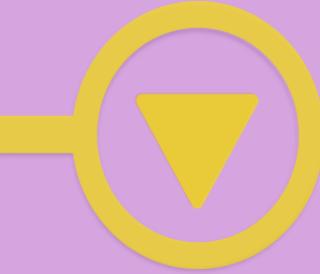


Gli effetti della pandemia hanno accentuato disuguaglianze di genere preesistenti colpendo donne con occupazioni precarie, temporanee e lavoratrici autonome, generando nuove forme di discriminazione in particolare riguardo alla cura.



L'Agenda di Genere promuove un **mainstreaming di genere**, cioè un processo che consente di comprendere meglio le cause delle disparità tra donne e uomini nella società e di identificare le strategie più adatte a combatterle e a ridurre il *gender gap*.





Il percorso dell'Agenda

PUGLIA



- 
- **Marzo 2021:** costituzione del gruppo di lavoro per l'Agenda di Genere, composto da dirigenti e funzionari di tutti i Dipartimenti regionali, per il presidio di tutte le aree di policy
 - **Maggio 2021:** consultazione del Partenariato Socioeconomico che affianca la Regione Puglia per la programmazione strategia a valere sui Fondi UE e consultazione degli organismi di parità nelle principali istituzioni pubbliche
 - **Maggio-luglio 2021:** attivazione del processo partecipativo, per il coinvolgimento di associazioni impegnate per la parità di genere, loro reti, gruppi informali di cittadini interessati ad offrire contributi di analisi e di proposte
 - **Luglio-settembre 2021:** elaborazione della proposta finale dell'Agenda di Genere per l'approvazione da parte della Giunta Regionale
- Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo**

Struttura dell'Agenda di Genere



6 aree prioritarie di policy

connesse a obiettivi strategici e operativi



60 schede di intervento

con obiettivi specifici, azioni, indicatori target e coperture finanziarie



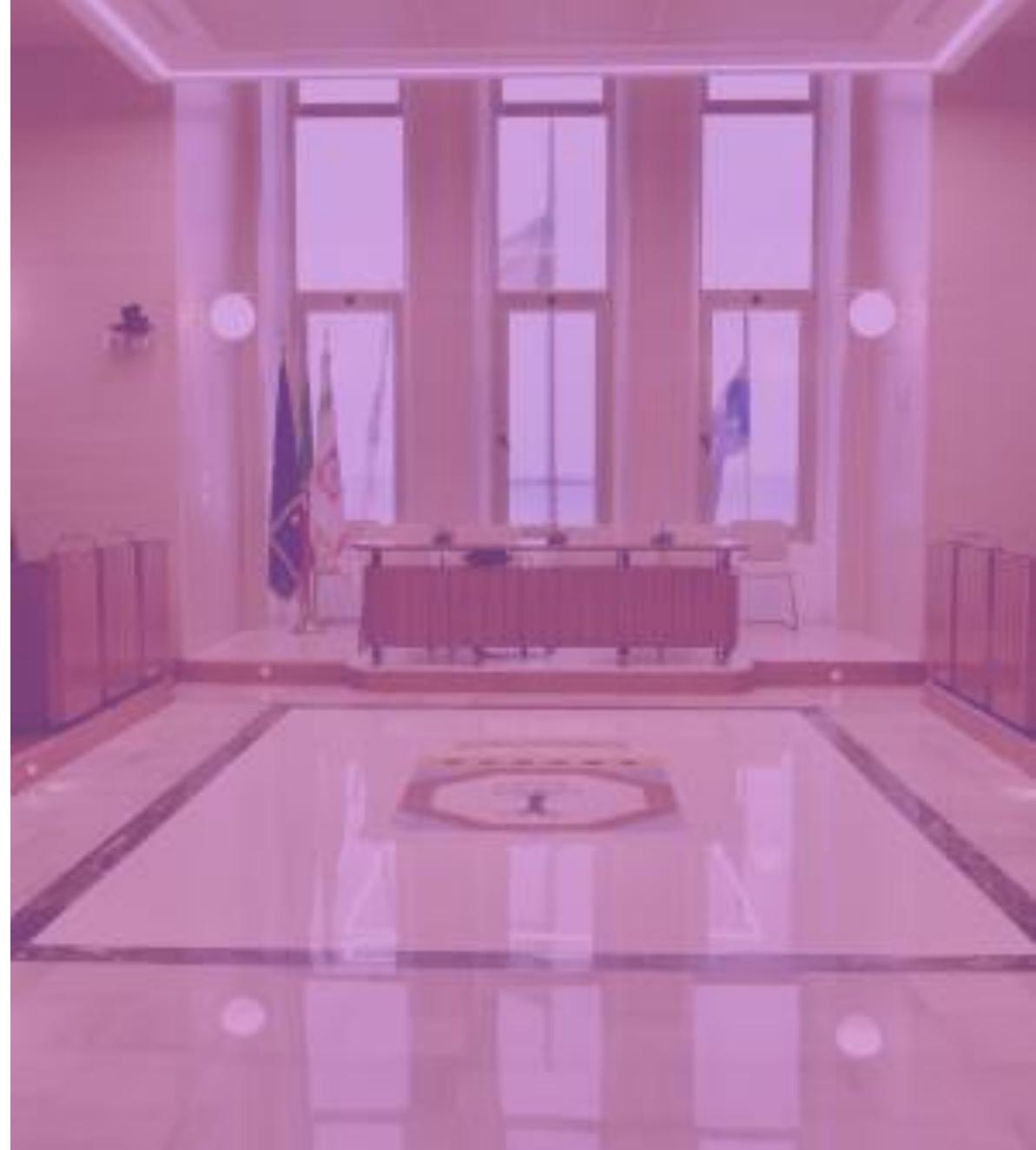
Azioni positive e trasversali

per sostenere la rimozione degli stereotipi di genere e il rafforzamento amministrativo nella costruzione e nell'attuazione delle politiche di intervento *gender oriented*



Connessioni esplicite con l'Agenda ONU 2030

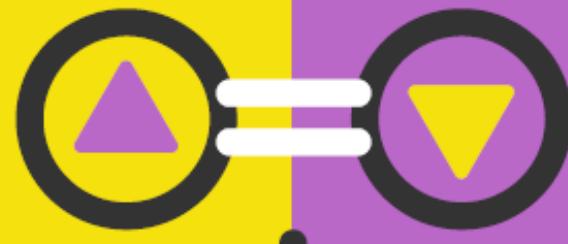
sullo Sviluppo Sostenibile (GOAL 5), con la Next Generation EU e il PNRR, con il PoR Puglia 2021-27 per i fondi UE ordinari



PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo



AGENDA DI GENERE

Più sguardi, una visione

QUADRO NORMATIVO E AMMINISTRATIVO REGIONALE



PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo

Quadro normativo e amministrativo regionale

- **LR del 21 marzo 2007, n. 7**, "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia": si propone tra le finalità (lett. a art. 2) di integrare la dimensione di genere nella programmazione, attuazione e valutazione delle strategie di sviluppo regionale.
- **Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.** Il modello Organizzativo "MAIA 2.0" ha formalmente istituito la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata ora presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta
- **Agenda di Genere, D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466**: gli strumenti rappresentano schede intervento in riferimento agli obiettivi di capacity building dell'Amministrazione regionale.
- **DGR del 7 marzo 2022, n. 302**: introduce il processo di valutazione in prospettiva di genere in via sperimentale, tenendo conto della metodologia UE e delle Linee Guida per la valutazione di impatto di genere (**DGR del 03/05/2021, n. 720**).



PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo

Quadro normativo e amministrativo regionale

- **DGR del 26 settembre 2024 n. 1295** concernente “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.
- **DGR del 5 marzo 2024, n. 234 approvazione del Bilancio di Genere 2021-2022.** Si pone in continuità con le edizioni passate, ovvero con i documenti di accountability del 2020 e del 2018, e si integra con gli altri documenti regionali di programmazione e controllo. Al tempo stesso, rispetto ai Bilanci precedenti, segna l'inizio di un percorso di emancipazione delle questioni di genere rispetto alle più generali questioni sociali sull'esempio del bilancio di genere dello Stato.
- **Decreto del Presidente della Giunta 23 aprile 2024:** delega alle politiche di genere nella Giunta Regionale.
- **DGR del 19 giugno 2025, n. 867 approvazione del Bilancio di Genere 2023-2024.** Questo Bilancio include una rendicontazione sugli Organismi di Parità del Consiglio Regionale, del CUG e della Consigliera Regionale di Parità.





AGENDA DI GENERE

Più sguardi, una visione

LE AZIONI DI MAINSTREAMING



PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo

Le azioni di mainstreaming

 **VIG:** Nel corso del 2024 è stata approvata la DGR 1295 del 26/09/2024 recante indirizzi metodologico- operativi per l'avvio della fase strutturale della valutazione di impatto. In sostanza l'obiettivo della nuova fase della VIG prevede il passaggio da una valutazione meramente qualitativa (in termini di impatto diretto, indiretto e neutro) ad una quantitativa che consenta di misurare in termini economici la portata di genere di un intervento regionale.

 **BILANCIO DI GENERE:** Il documento di accountability regionale e di programmazione e controllo che orienta lo stesso decisore pubblico nell'individuazione delle scelte di policy e nel monitoraggio del loro stato di attuazione, è stato approvato dalla Giunta regionale con riferimento alle annualità 2021-2022 e 2023-2024.

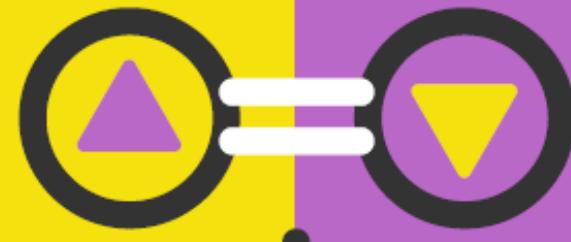
 **FORMAZIONE:** Nel corso del 2022 e del 2024 è stato realizzato, dalla Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere di concerto con la Sezione Personale, un percorso formativo in materia di parità di genere diretto a fornire una conoscenza mirata dei fenomeni legati alla disparità di genere nonché all'applicazione in ambito amministrativo di strumenti di individuazione, misurazione, valutazione e contrasto dei gap.



PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo



AGENDA DI GENERE

Più sguardi, una visione

LE AZIONI PILOTA DEL MAINSTREAMING



PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo

Le azioni pilota del mainstreaming

- **NO WOMEN NO PANEL:** Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Rai Radiotelevisione Italiana s.p.a. sottoscritto nel 2022 e rinnovato nel 2024 per il monitoraggio dei Panel (a valenza fino al 2026). Nel 2025 è stata introdotta una Determina del Capo di Gabinetto e della Dirigente Sezione Politiche di genere che estende i principi del Protocollo all'organizzazione di tutti gli eventi patrocinati dalla Regione.
- **GenereinComune:** Progetto finalizzato all'attuazione della parità di genere in 60 Comuni pilota della Puglia. La Prima Edizione nasce nel 2022, come Avviso in collaborazione con ANCI Puglia, la seconda Edizione ancora in corso nel 2025. Lo stanziamento totale di risorse è pari a € 760.000,00.
- **UN'Impresa alla pari:** Intervento finalizzato a sostenere le micro, piccole e medie imprese pugliesi nel conseguimento della Certificazione di Parità (UNI/PdR 125:2022). Finanziamento € 800.000,00. In termini di impatti, le imprese beneficiarie sono state circa 100.
- **Scuole in Ste@M:** Il progetto Inter-istituzionale si è posto l'obiettivo di favorire, già in età scolare, un rafforzamento delle competenze STEM delle bambine e delle ragazze, per la riduzione del divario di genere utilizzando un approccio metodologico laboratoriale. Finanziamento € 200.000,00. In termini di impatti, il progetto ha consentito di potenziare le competenze STEM di circa 750 studentesse e studenti.
- **CALL FOR BEST PRACTICE #NOGENDERGAP 2025:** 41 i progetti candidati, 10 i riconoscimenti tra Comuni, Associazioni, Imprese e Università. Protocollo di intesa con il partenariato sul lavoro delle donne.



PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo



AGENDA DI GENERE

Più sguardi, una visione

LO STATO DI ATTUAZIONE

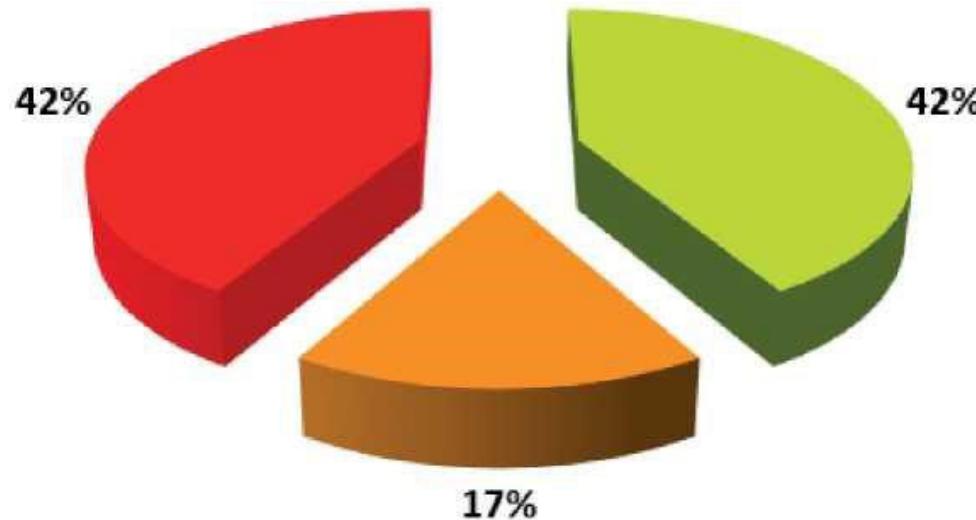


PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo

Lo stato di attuazione



Fonte: Bilancio di Genere della Regione Puglia 2023-2024

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni è relativo al secondo semestre del 2024.

Nel 2023 – 2024 gli interventi e le azioni finanziati e realizzati erano il 42%, le azioni in corso il 17%, per un totale del 60%.

Il dato del 2025 è in corso di monitoraggio, ma alla luce di numerosi avvisi e bandi che sono stati avviati in questa annualità e di quelli che partiranno nelle prossime settimane, si deduce un dato di ulteriore avanzamento rispetto al 2024.

N.B. Nelle annualità 2021 e 2022 si registrava un 22% di attuazione dell'Agenda di genere come azioni finanziate e realizzate.

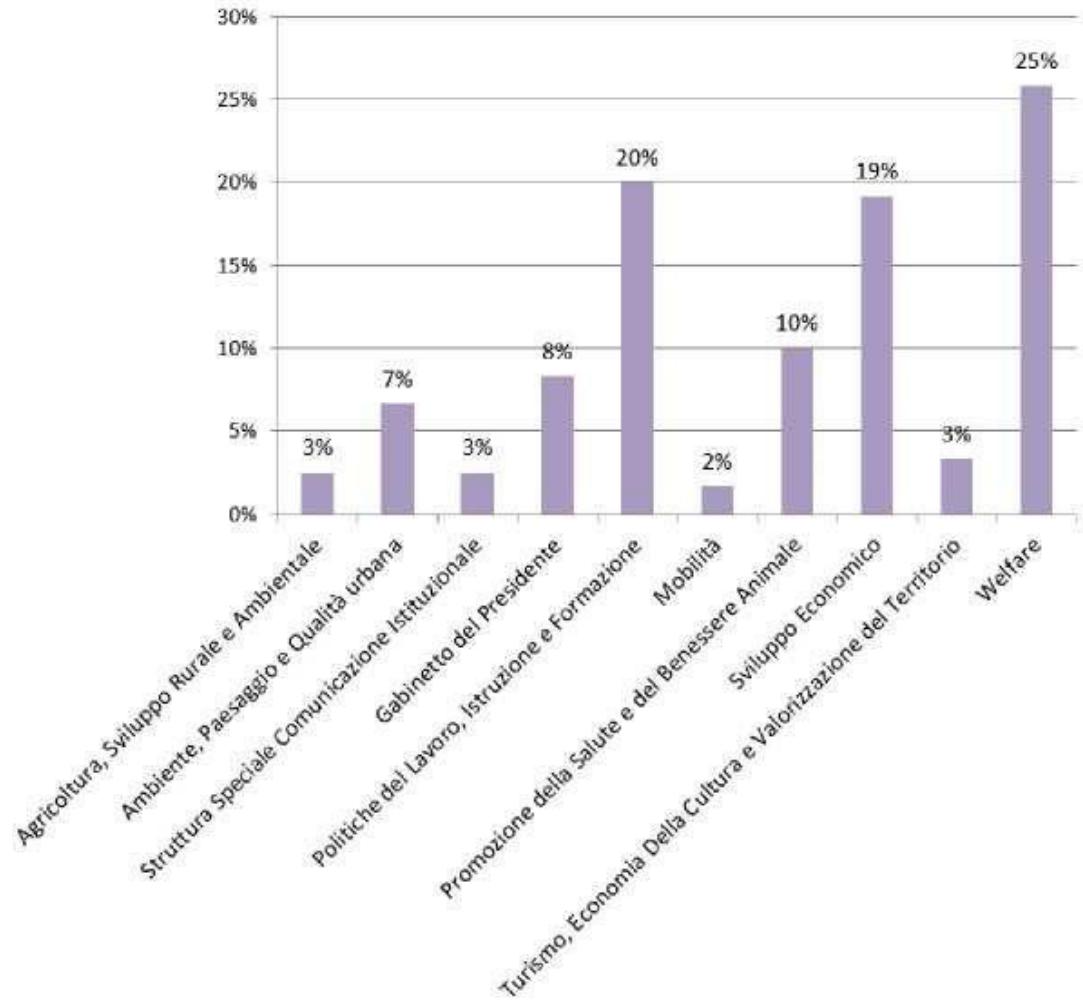


PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo

Lo stato di attuazione



Si capisce bene che il peso maggiore nell'attuazione dell'Agenda di Genere è in capo al Welfare (25%). Segue il Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e formazione (20%) e lo Sviluppo Economico (19%).

Fonte: Bilancio di Genere della Regione Puglia 2023-2024

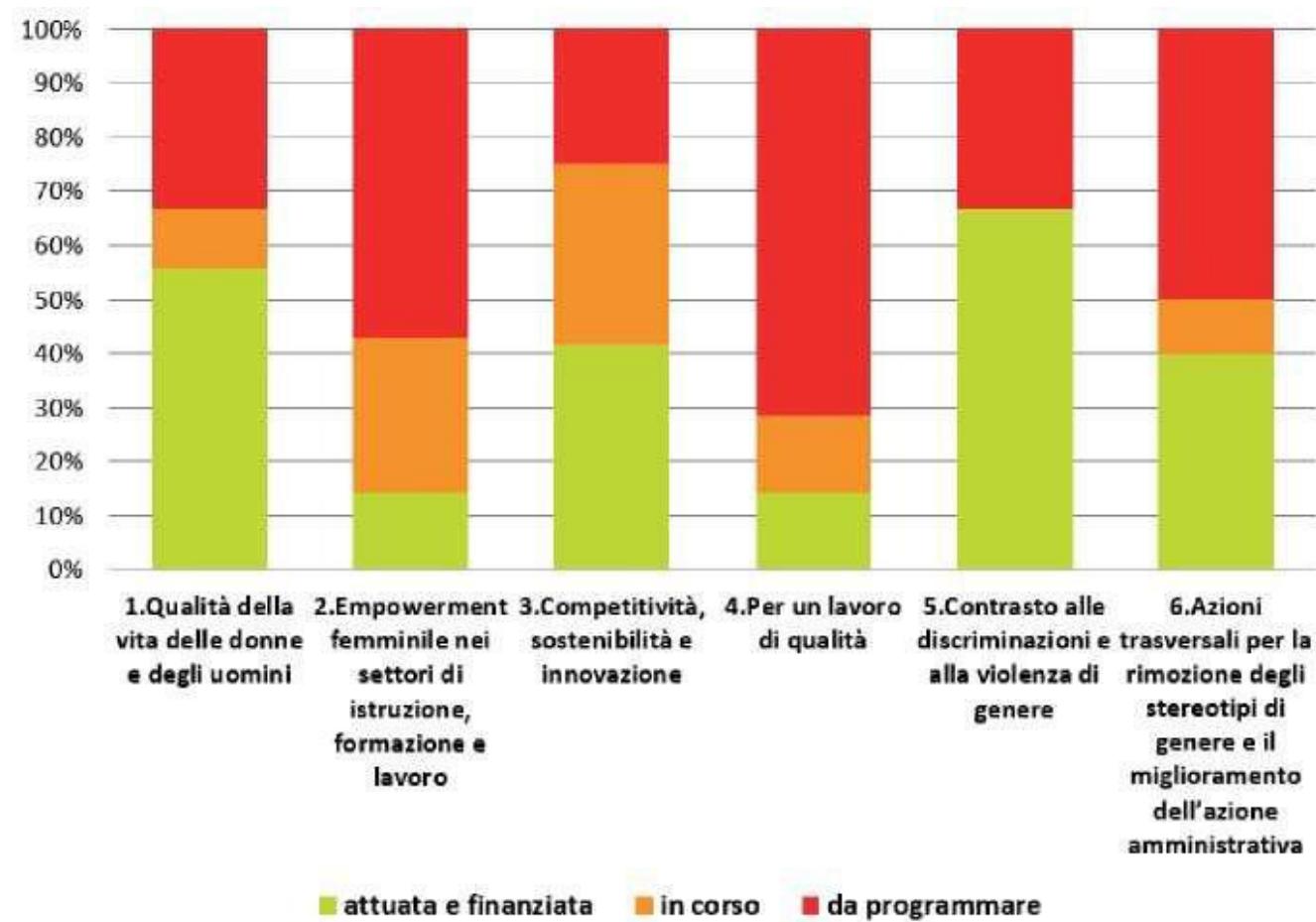


PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo

Lo stato di attuazione



Il grafico documenta lo stato d'attuazione dell'Agenda di Genere con specifico riferimento alle macroaree.

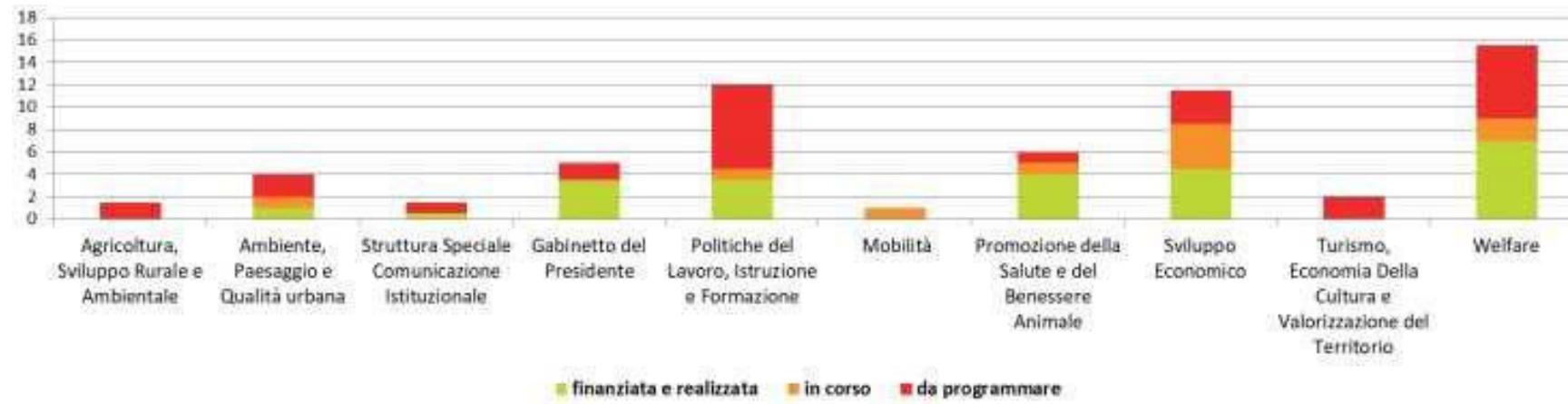
Si può affermare che tutte le aree registrano un buon livello di avanzamento anche in considerazione della somma tra azioni finanziate e azioni in corso (circa 60%).

Nell'area 2 e nell'area 4 si registrano le percentuali più alte di azioni da programmare.

Fonte: Bilancio di Genere della Regione Puglia 2023-2024



Lo stato di attuazione



Fonte: Bilancio di Genere della Regione Puglia 2023-2024

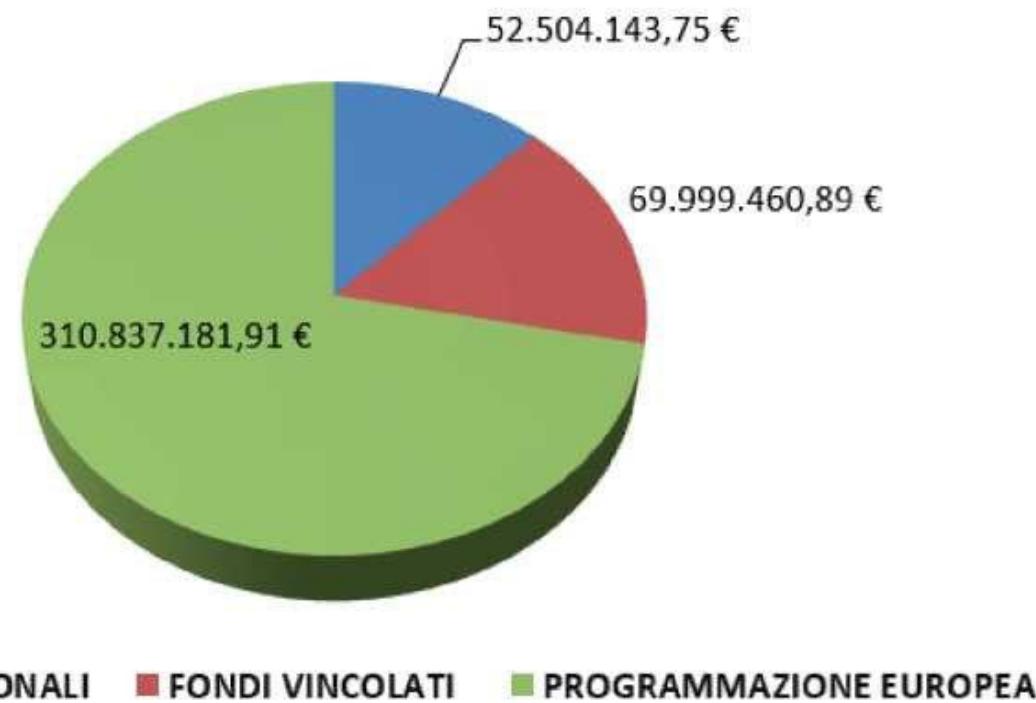
Il grafico rappresenta lo stato di avanzamento degli interventi per dipartimento.

Tenendo conto delle azioni realizzate e delle azioni in corso, i dipartimenti che registrano uno stato di avanzamento più alto sono il Welfare e lo Sviluppo Economico, seguono Politiche del lavoro, Gabinetto del Presidente e Promozione della salute.



Lo stato di attuazione

**Fonte: Bilancio di Genere della Regione
Puglia 2023-2024**



Per quanto riguarda il budget si può affermare che gli impegni assunti dalle strutture per l'attuazione degli interventi ammontano a 433.340.786,55 €. Le fonti finanziarie sono rappresentate per l'88% da fondi vincolati la maggior parte dei quali deriva dalla Programmazione Regionale 2127 e per il restante 12% da fondi rinvenienti dal bilancio autonomo regionale.



AGENDA DI GENERE

Più sguardi, una visione

CONCLUSIONI



PUGLIA



Le azioni e i risultati dell'Agenda di genere nei 5 anni di governo



La Regione Puglia, negli ultimi anni, ha consolidato metodi e strumenti per l'integrazione del principio di mainstreaming di genere nelle policy regionali.

L'approvazione dell'Agenda di genere nel 2021 ha consentito, dapprima, di sperimentare e, successivamente, di strutturare strumenti di valutazione, accountability e monitoraggio talvolta inediti nel panorama nazionale.

Ritengo sia fondamentale proseguire in questo solco il processo avviato e consolidare i percorsi e le policy sia nella dimensione interna all'amministrazione (approccio mainstreaming) ma anche nella dimensione delle reti e delle partnership dei diversi livelli istituzionali e dei territori. Consolidare la metodologia partecipata di trasversalità e integrazione delle aree di policy.

Mi auguro che il prossimo governo regionale faccia tesoro di questo strumento innovativo e pilota, quale l'Agenda di Genere e integri tutta la sua pianificazione strategica con gli obiettivi della Strategia regionale per la Parità di genere.

La differenza si vede se ci sono le donne
Titti De Simone

